



Imprese eco Bergamo al 10° posto in Italia

Nuova economia

Bergamo decima provincia per aziende con ecoinvestimenti negli ultimi 4 anni: 8.095, con un'incidenza sull'economia pari al 30,7%. È emerso ieri durante la presentazione del rapporto 2019 della Fondazione Symbola presentato ieri in Assolombarda. Ricca anche la casistica. Partendo dai bottoni. Mabo a Telgate, ad esempio ha avviato un percorso a 360 gradi basato sull'adozione di un Codice etico, sull'analisi del potenziale economico degli scarti e sulla scelta di materie prime ecosostenibili. Così Acm-Dettagli di Moda a Grumello al Monte, usa materiali da fonte rinnovabile tra cui una bioplastica a base di frazione organica non edibile (consumabile). Costante l'impegno poi di Brembo nello sviluppo di materiali environmental friendly. Citata anche una partecipazione di Carvico in un progetto di Novamont. Foppapedretti utilizza gli scarti di legno, trucioli e segati come combustibile per il riscaldamento di stabilimenti e uffici. Nel rapporto anche il progetto Chorus Life di Gewiss. Marlegno, invece, ha lanciato la linea di prodotti senza collanti sintetici, Tavego: contrazione di tavola ed ego, per comunicare l'importanza del benessere. Ancora, Molinari (macchinari per il recycling) ha invece installato il suo più grande trituratore da 46 tonnellate. Pedrali punta sull'innovazione delle biovernici

nel design. E nel tessile si intrecciano le esperienze virtuose, come Radici Group con biopolimeri e polimeri second life. Safitex è riuscita a riciclare l'erba sintetica e anche nell'ambiente bagno si segnala un caso positivo di Radiatori2000.

Marilena Lualdi